

Affreschi Palazzo Acaja (Pinerolo) – Lettura elementi vestimentari

Considerazioni preliminari

Dalla lettura degli affreschi è possibile ascrivere le tipologie vestimentarie ad un arco compreso tra il 1470 ed i primissimi anni del XVI sec., sebbene sia estremamente presente una forte matrice ancora di gusto pienamente tipico degli anni cinquanta del Quattrocento.

Grazie ad un'attenta analisi è possibile poter individuare tre nuclei fondamentali di tipologie di abbigliamento:

- 1) abiti teatrali o *all'hantica* per le scene mitologo-romane;
- 2) abiti di matrice savoiaro-fiamminga (in particolar modo dell'area delle Fiandre)
- 3) abiti di matrice viscontea con numerosi elementi ascrivibili al centro nord e nord-est italiano

Si riscontrano numerose similitudini con gli abiti presenti negli affreschi del Castello di Issogne; tale considerazione emerge dal confronto serrato con le porzioni di affresco aventi per soggetto Amedeo IX di Savoia e il suo seguito. La parte milanese risulta essere più di gusto «italiano»; l'artista sembra quasi aver voluto evidenziare come la corte sabauda fosse altro rispetto alla penisola e, conseguentemente, sottolineare una differenza anche di natura politico-culturale.

Ad eccezione di alcune foderature (in ermellino per Amedeo IX) e per le lacunose tracce di colore presenti nella sola figura del bambino (riconoscibile un panno di lana blu e delle profilature in velluto unito dello stesso colore), la totale assenza della cromia non permette di poter determinare le tipologie tessili degli abiti se non per deduzione data dalle assonanze con elementi simili e coevi.

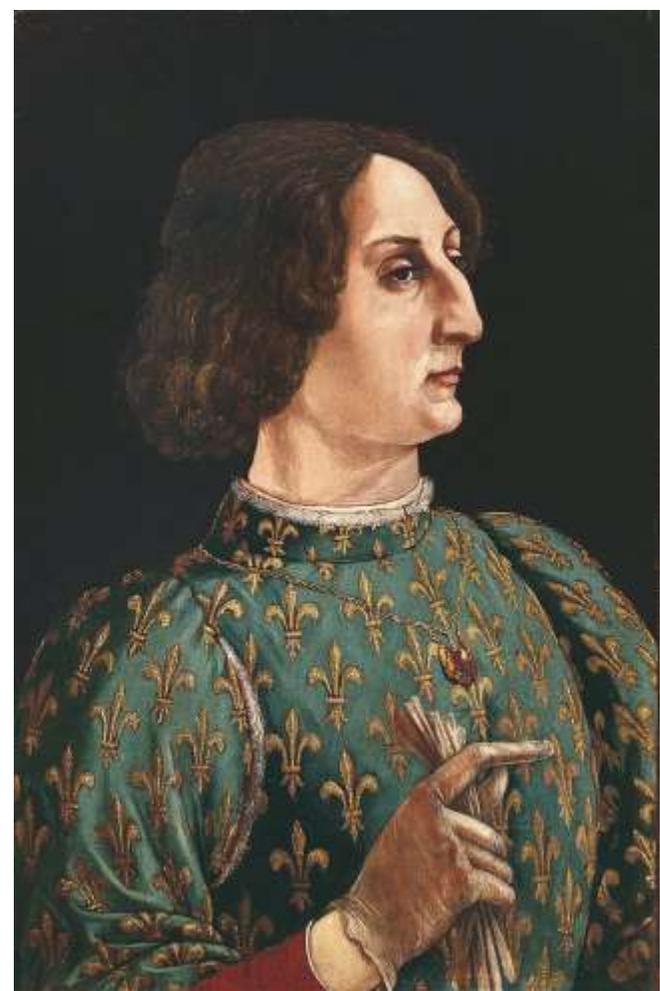
Alessio Francesco Palmieri-Marinoni
Firenze, 12 luglio 2021





Giovanni Panealbo (attr.), *Ritratto di Amedeo IX, il Beato, duca di Savoia*, olio su tela, ultimo quarto XVIII sec., Venaria, La Venaria Reale

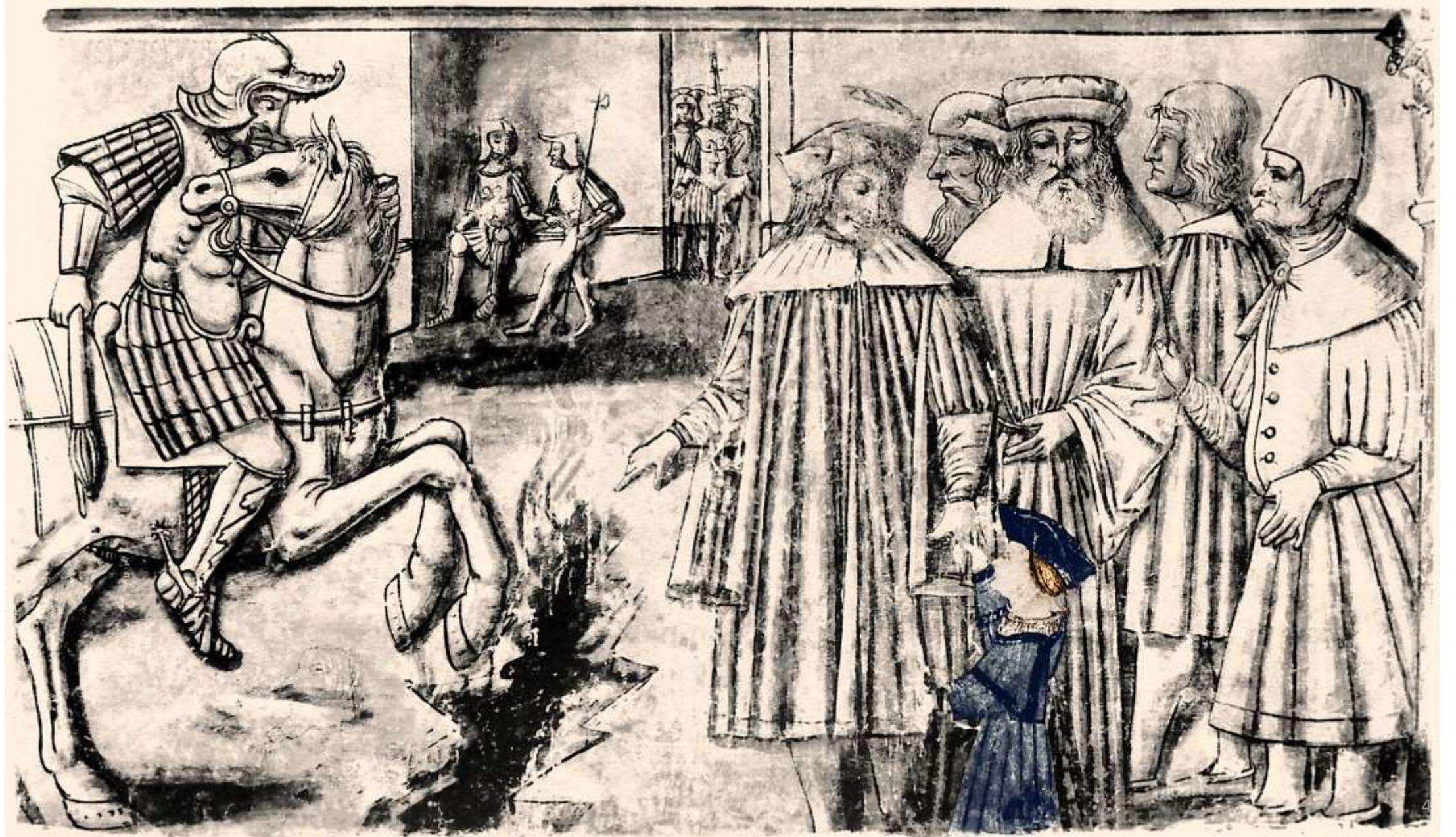




Piero Pollaiuolo, *Galeazzo Maria Sforza*,
tempera su tavola, 1471 ca., Firenze, Galleria
degli Uffizi

Giovanni Antonio Amadeo (attr.), *Galeazzo Maria Sforza
con l'atto di donazione delle cave di Candoglia*, marmo,
1480 ca., Milano, Museo del Duomo
Inventario ST134

Il sacrificio di Marco Curzio

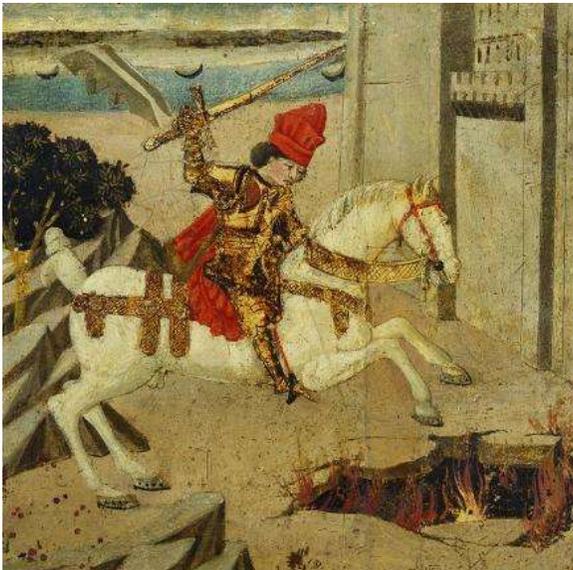


Il sacrificio di Marco Curzio



«...Tum M. Curtium, iuvenem bello egregium, castigasse ferunt dubitantes an ullum magis Romanum bonum quam arma virtusque esset, et silentio facto templa deorum immortalium, quae foro imminet, Capitoliumque intuentem et manus nunc in caelum, nunc in patentes terrae hiatus ad deos manes porrigentem, se devouisse; equo deinde quam poterat **maxime exornato** insidentem, **armatum** se in specum immisisse; donaque ac fruges super eum a multitudine virorum ac mulierum congestas lacumque Curtium non ab antiquo illo T. Tati milite Curtio Mettuo sed ab hoc appellatum...»

«...allora, stando a quanto si narra, Marco Curzio, un giovane distintosi in guerra, rimproverò i concittadini per essersi domandati se esistesse qualcosa di più romano del valore militare. Poi, calato il silenzio, con gli occhi rivolti al Campidoglio e ai templi degli dèi immortali che sovrastano il foro, tendendo le mani ora verso il cielo ora verso la voragine spalancata e verso gli dèi Mani, si offrì in voto ad essi. Quindi, montò in groppa a un cavallo bardato nella maniera più splendida possibile e si gettò armato nella voragine: e una folla di uomini e donne gli lanciò dietro frutti e offerte votive. Fu lui a dare al lago il nome di Curzio e non Curzio Mezio, soldato di Tito Tazio in tempi remoti...»



Maestro del Cassone di Ercole, *Storia di Marco Cuzio*, olio e tempera su tavola, XV sec., coll. privata

(Tito Livio, *Ab Urbe Condita*, VII, 6)





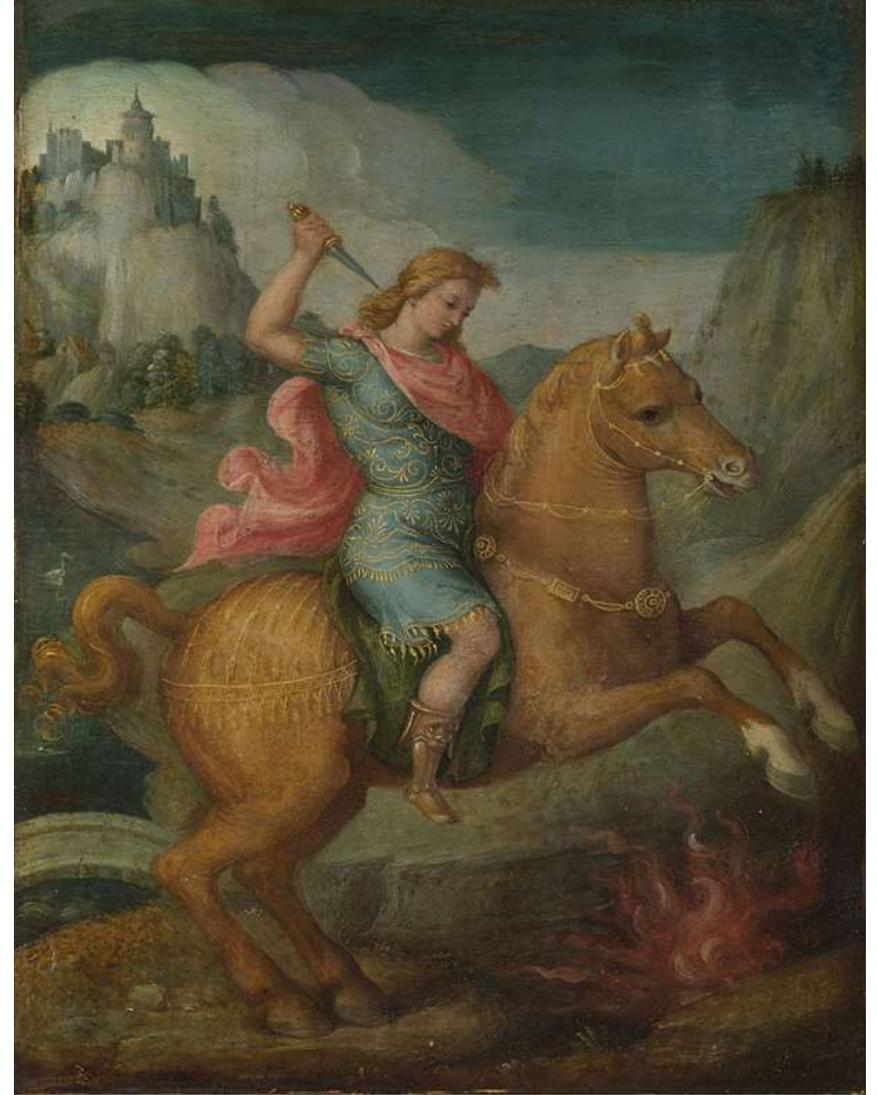
Moderno (Mondella Galeazzo), *Scrigno con storie di Lucrezia e di Marco Cuzio*, pastiglia, legnano e foglia d'oro, fine XV sec., Londra, British Museum
Museum number: 1884,1110.1



Maestro Pietro Bergantini e bottega, *Coppa istoriata con il sacrificio di Marco Curzio*, maiolica, 1529, Faenza, Museo Internazionale delle Ceramiche
inv. N. 22019

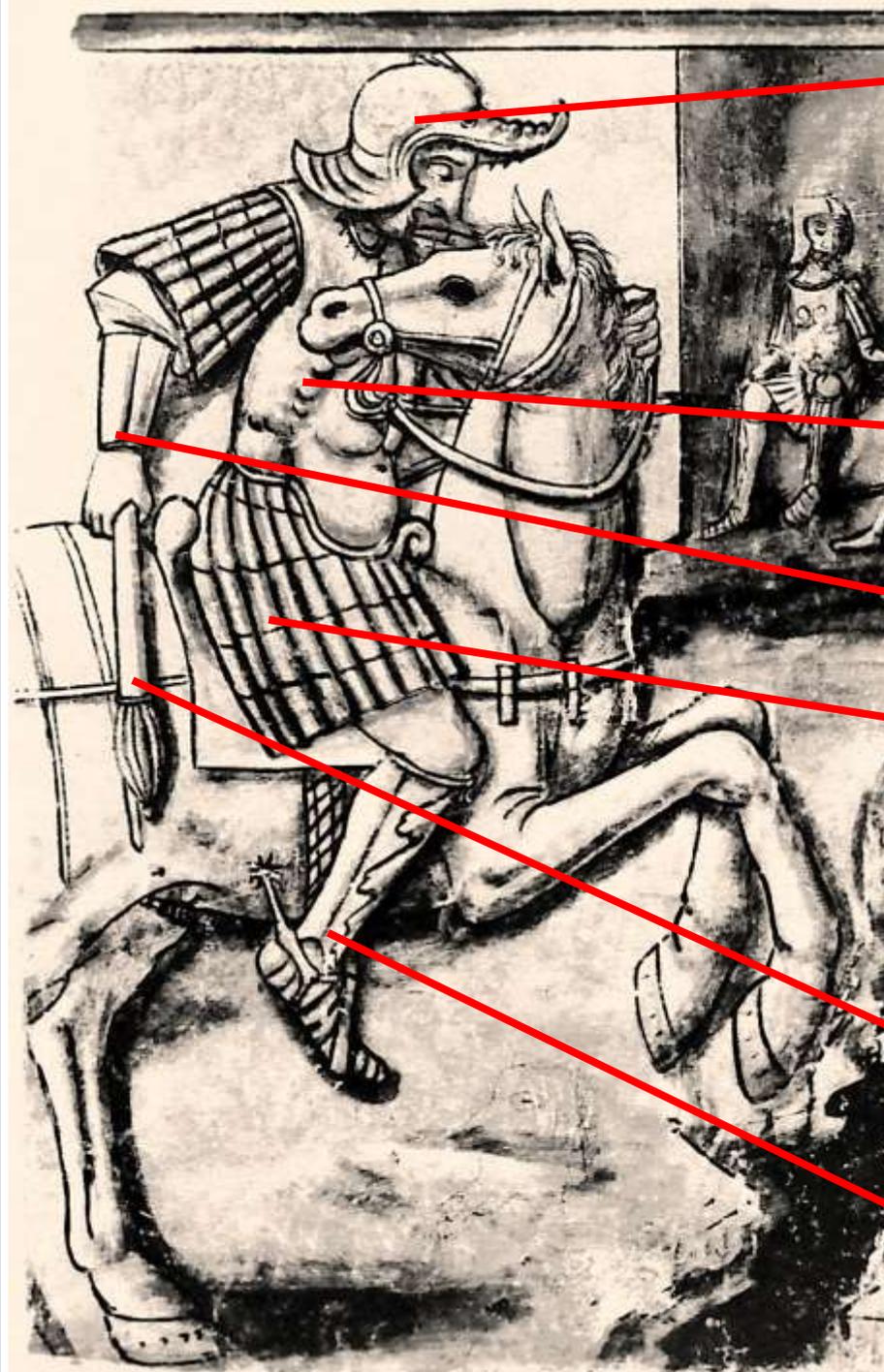


Manifattura mantovana, *Placche con la storia del sacrificio di Marco Curzio*, bronzo, fine XV sec., Londra, Victoria and Albert Museum
accession number 268-1864



Francesco Ubertini detto il Bacchiacca (attr.), *Marco Curzio*,
olio su tavola, 1520-1530, Londra, National Gallery
inventory n. NG1304

Ambito italiano, *Cavaliere romano (Marco Curzio o Oratio Coclite)*, legno dipinto e foglia
d'oro, fine XVI sec., Parigi, Antic Store Auction
ref. 87584



Borgognotta difettosa a muso di delfino

Elemento di natura
teatrale o per
giostre/caroselli

Lorica

Bracciali

Gambeson

Imbottito e
trapuntato

Mazza ferrata

Schinieri con sperone



Filippo Negroli, *Borgognotta all'antica*, ferro e oro, 1543, New York,
Metropolitan Museum of Art
Inventory Number 17.190.1720

Borgognotta difettosa a muso di delfino



Leonardo, *Profilo di condottiero*, disegno a punta d'argento, 1472, Londra, British Museum
Inventory Number 1895,0915.474

Andrea del Verrocchio (e bottega), *Busto di Alessandro Magno*, marmo, 1483-1485, Washington DC, National Gallery of Art
Accession Number 1956.2.1



Lorica muscolata



Lorica muscolata, ferro, 340-330 a.C.,
Rijksmuseum

Vittore Crivelli, *San Michele*, tempera su tavola, fine
XV sec., Avignone, Musée du Petit Palais



An engraving of a man in 16th-century attire. He is wearing a dark cap with a decorative feather, a white ruffled collar, a long dark tunic with wide sleeves, and breeches. A red arrow points from the text box to the cap.

Berretta a spicchi con tesa risvoltata e piuma decorativa

An engraving of a man in 16th-century attire. He is wearing a dark cap with a decorative feather, a white ruffled collar, a long dark tunic with wide sleeves, and breeches. A red arrow points from the text box to the ruffled collar.

Acconciatura a zazzera

An engraving of a man in 16th-century attire. He is wearing a dark cap with a decorative feather, a white ruffled collar, a long dark tunic with wide sleeves, and breeches. A red arrow points from the text box to the tunic.

Casacca con maniche cascanti

An engraving of a man in 16th-century attire. He is wearing a dark cap with a decorative feather, a white ruffled collar, a long dark tunic with wide sleeves, and breeches. A red arrow points from the text box to the ruffled collar.

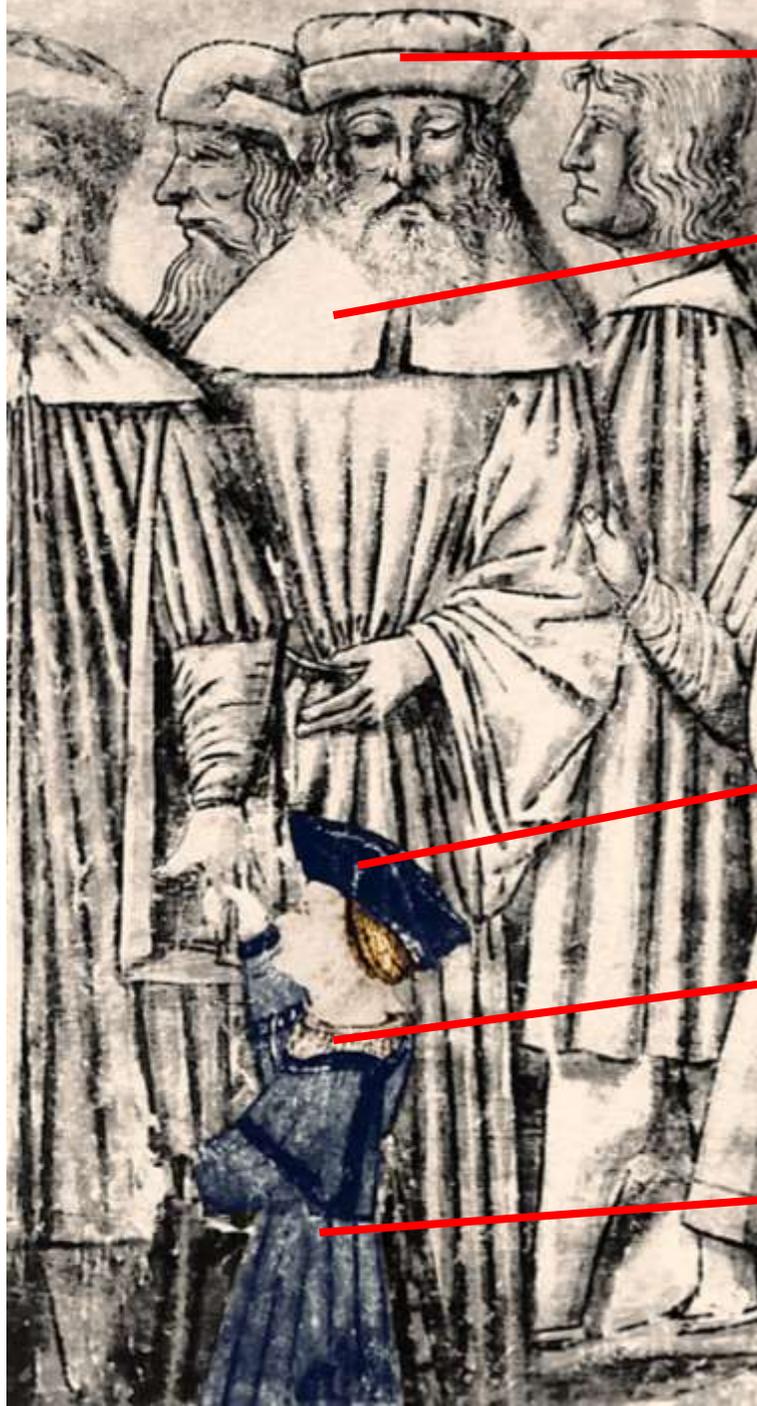
Saione

An engraving of a man in 16th-century attire. He is wearing a dark cap with a decorative feather, a white ruffled collar, a long dark tunic with wide sleeves, and breeches. A red arrow points from the text box to the breeches.

Calze-brache



Altobello Melone, *Ritratto di gentiluomo*, olio su tavola, c. 1513, Bergamo, Accademi Carrara
Inventario 81LC00157



Berretto con risvolto

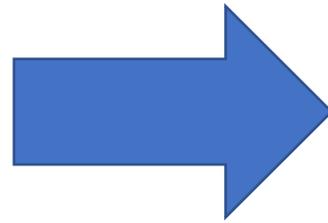
Giornea con risvolto

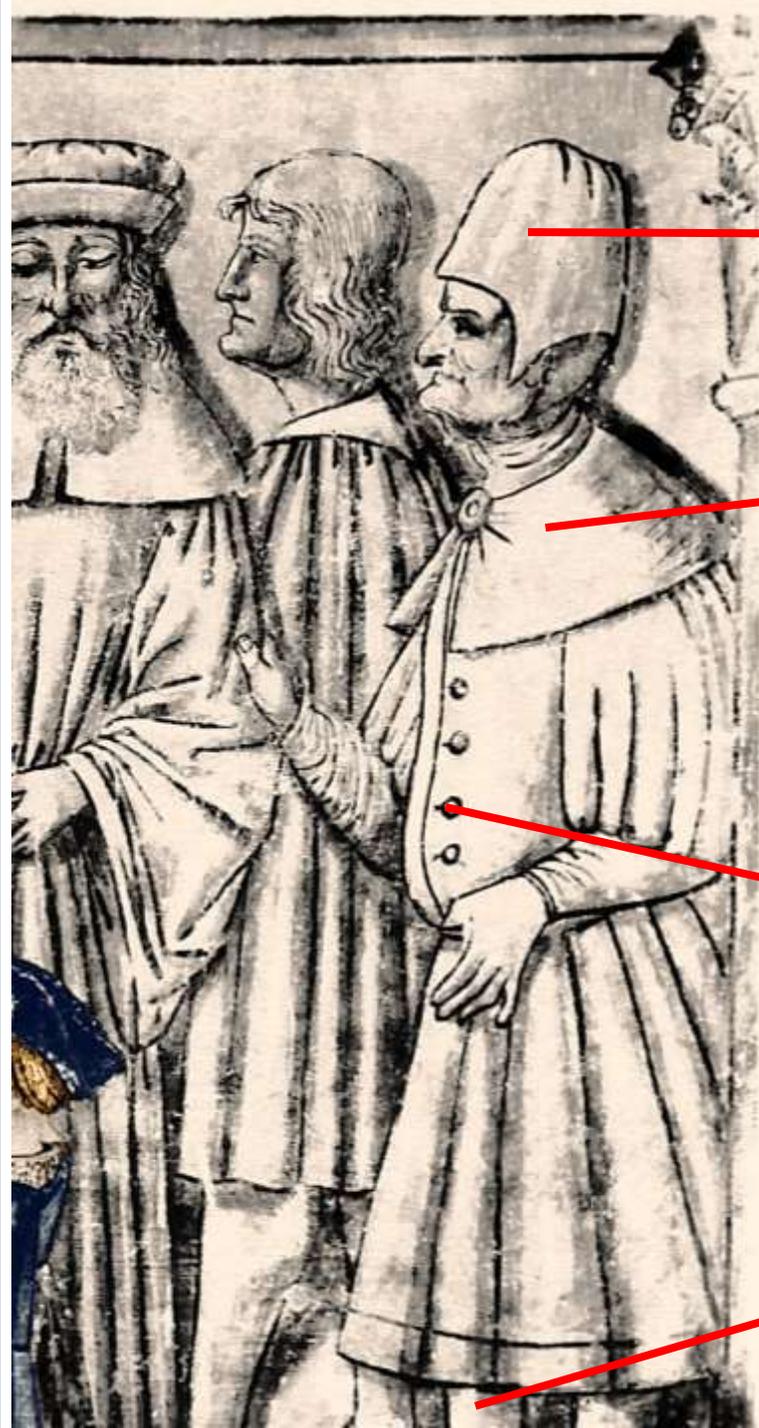
Verosimilmente un
ecclesiastico

Berretta con alte
tese rivoltate

Camiça

Saione





Berretta conica con cuffia

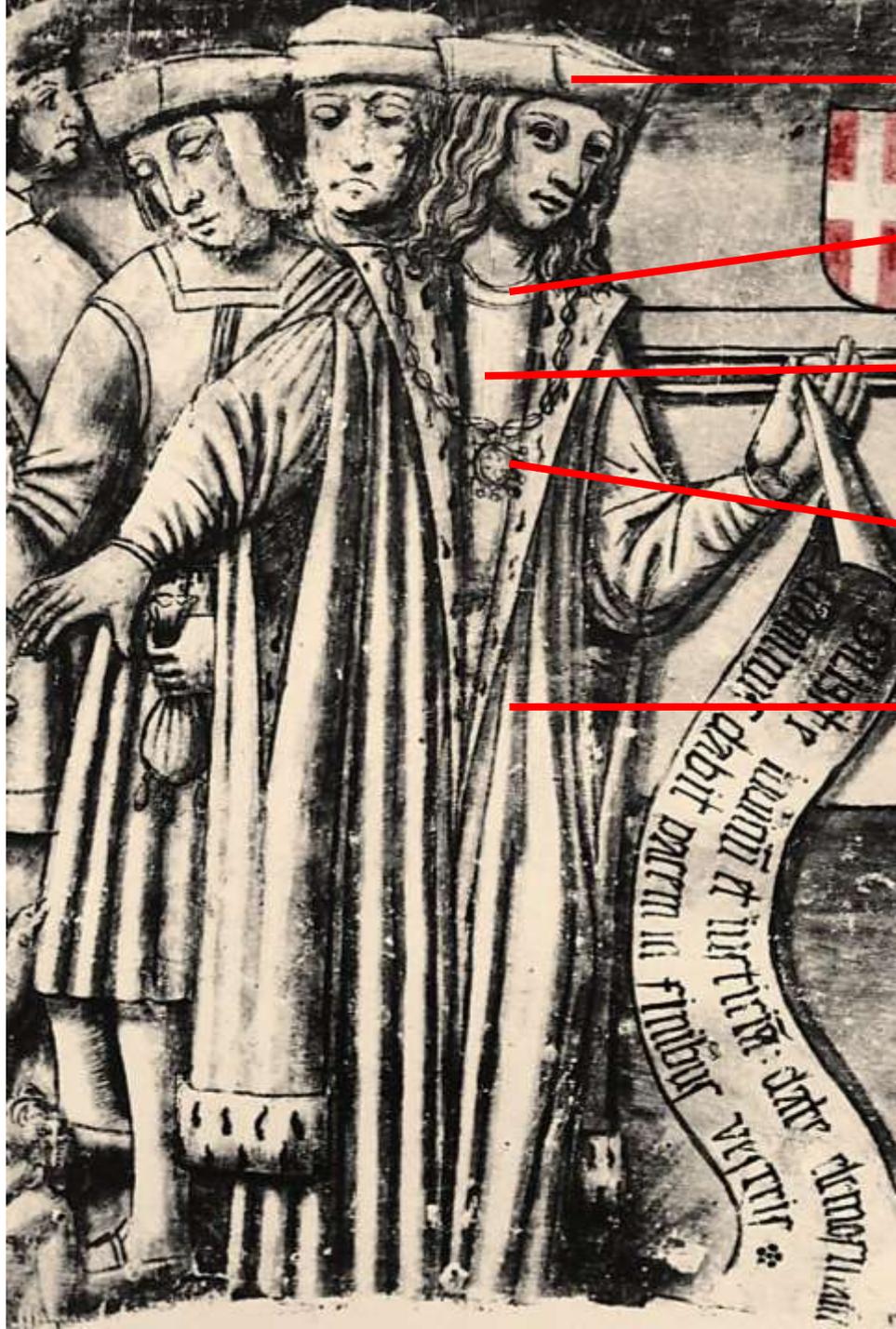
Scollo di rinforzo

Gonnello

Calze-brache

Incontro tra Amedeo IX, Duca di Savoia, e Galeazzo Maria Sforza, Duca di Milano





Berretta a testa alta risvoltata

Camiça

Saione

Gran Collare

Guarnacca foderata in ermellino



Berretta con tesa risvoltata

Camiça

Saione

Calze-brache

Scarpa alla francese



La bottega dei sarti, affresco, fine XV sec., Issogne,
Castello dei Conti di Challant



Mezzo guanto (?)

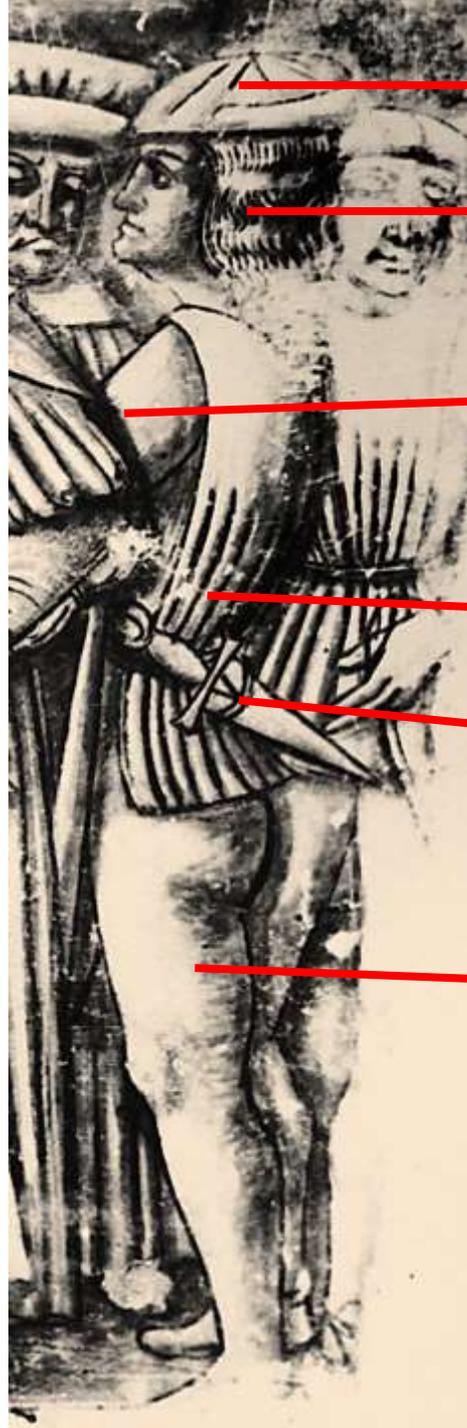
Cuffia

Camiça

Zucca (porta acqua)

Giornea

Asciugatoio



Berretta a spicchi con tese leggermente risvoltate

Acconciatura a paggio

Farsetto

Giornea

Pugnale

Calze-brache



Francesco del Cossa, *Borso d'Este dona una moneta al buffone Scoccola (Mese di Aprile)*, affresco, 1470, Ferrara, Palazzo Schifanoia

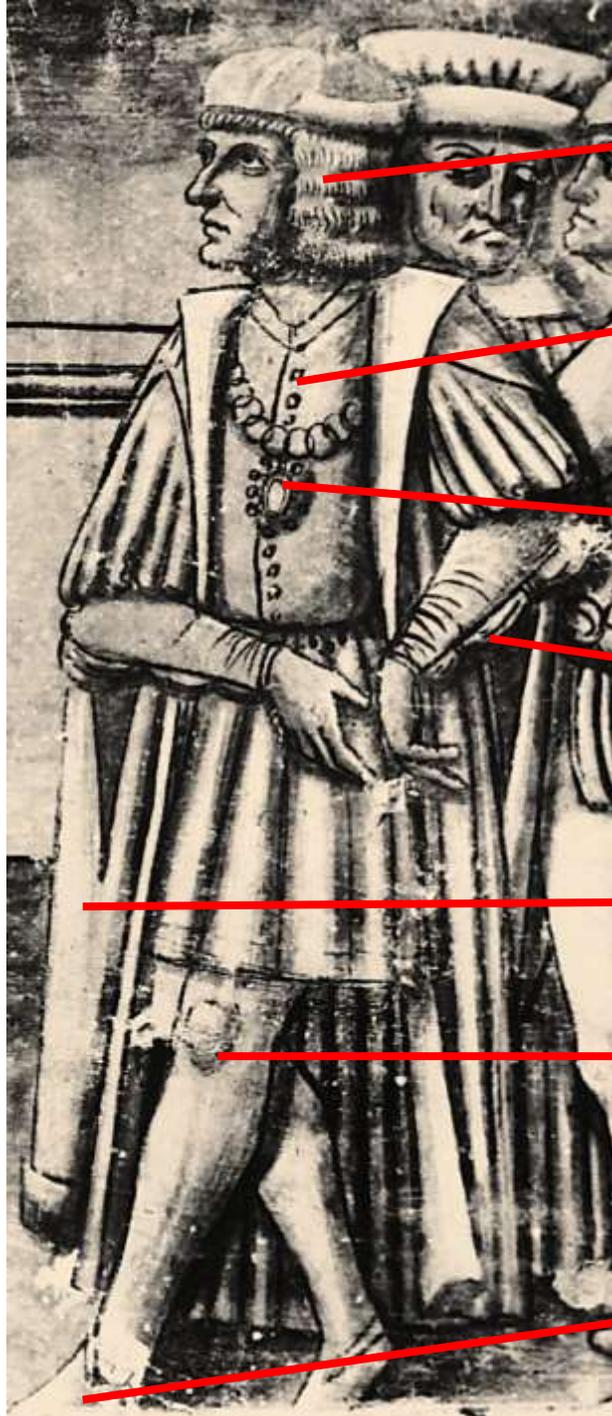


Berretta a cupola e a spicchi (in panno di lana) con tesa leggermente risvoltata

Ambito milanese, *Membri di una confraternita*,
fine XV sec., olio su tela, Londra, National Gallery
Inventory Number NG779



Ambito milanese, *Ritratto di gentiluomo con liuto e lettera*,
olio su tavola, 1497, Colonia, Lempertz
Ref. 1118.1505



Acconciatura a zazzera

Saione

Gran Collare

Camiça

Guarnacca

Calze-brache

Borzacchini



*Männerrock (saione) di Carlo il temerario, seta,
manifattura svizzero-tedesca, 1477 ca., Historisches
Museum, Berna*